

# IL POPOLANO

ANNO XVIII — N. 1.

PERIODICO REPUBBLICANO QUINDICINALE

CESENA, 12 Gennaio 1918

## ABBONAMENTI

Anno L. 8, Semestre L. 1,75, Trim. L. 1-  
Estero: il doppio.



Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.  
Dimde, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.  
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.



Direzione ed Amministrazione —  
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

## IL POPOLANO per il 1918

avverte i suoi lettori ed abbonati che, obbedendo a una tassativa disposizione di legge, ha dovuto elevare il costo di ogni numero da Cent. 5 a Cent. 10, e l'abbonamento annuo da L. 3 a L. 5,25; quello semestrale da L. 1,75 a L. 3; e quello trimestrale da L. 1 a L. 1,50.

Tutti gli abbonati in arretrato fino al 31 Dic. 1917 debbono mettersi subito in pari, perchè dopo questo numero non riceveranno più il giornale, e il loro nome verrà pubblicato nell'elenco dei morosi.

Quelli che vorranno mantenere l'abbonamento per il 1918 debbono inviare subito l'importo all'Amministrazione a mezzo di cartolina vaglia.

I generosi oblatori sono pregati di alimentare spesso la sottoscrizione volontaria di questo nostro modesto foglio di battaglia, perchè la vita del "Popolano" è esclusivamente basata sul sacrificio di chi lo scrive e di chi lo sovvenziona volontariamente per amore dell'Ideale, della verità e della giustizia.

## LA PACE DEGG' INTESA

Il discorso di Lloyd George e il Messaggio di Wilson di questi giorni costituiscono un'avvenimento politico della massima importanza, destinato ad avere una straordinaria influenza sulla situazione internazionale.

Czernin aveva parlato di pace.

Lloyd George e Wilson han trattato lo stesso tema, e la loro parola è giunta assai propizia, dappoichè era ora di sventare la manovra degli Imperi Centrali che in ogni occasione e con ogni mezzo han sempre tentato di apparire i paladini della pace, per tenere alto lo spirito delle loro popolazioni ed abbattere quello degli avversari.

È veramente sincero il desiderio di pace dei nostri nemici? Lloyd George e il capo più autorevole delle Nazioni dell'Intesa — Wilson — l'hanno loro offerta. Domani, forse, parleranno anche i rappresentanti di Francia e d'Italia, e allora vedremo se la parola pace non voleva piuttosto significare guerra in bocca agli uomini dell'imperialismo e del militarismo germanico!

Le proposte di pace, o meglio i fini di guerra dell'Intesa, manifestati a grandi linee da Lloyd George, e quelle più particolareggiate e più complete di Wilson rappresentano da una parte la condanna dell'imperialismo milita-

rista che vuol predominare nel mondo colla forza e coll'arbitrio, e dall'altra la esaltazione del diritto delle Nazioni a vivere libere e indipendenti da ogni timore di usurpazione di territorio, di autorità politica e di indipendenza economica.

Noi vorremmo che prevalessero tutte le teorie idealistiche di Wilson, perchè la Società umana si eleverebbe così ad uno stato di perfezione tale da fare invidia anche al sognato regno della giustizia.

Ma gli imperi Centrali, io penso, che non la vogliano una pace giusta, perchè amano troppo di comandare sugli altri, perchè son troppo avidi della roba degli altri; perchè si credono superiori a tutti, perchè il loro mestiere è di menar sempre le armi.

Essi invece vorranno solo la loro pace, cioè la pace tedesca!

Ma non l'avranno, perchè l'Intesa non potrà mai essere costretta ad accettarla.

L'Intesa per bocca di Lloyd George e di Wilson ha posto agli imperi centrali il bivio della pace o della guerra: essi ora son dunque costretti a decidersi.

Se la guerra dovrà continuare la colpa e la responsabilità resterà pur

sempre dei prepotenti che la vollero e la scatenarono, non già di quelli che la subirono per necessità di difesa e oggi la proseguono per la pace e la giustizia nel mondo.

## TUTTO È DI TUTTI.

« Tutto quello che noi abbiamo deve essere destinato alla guerra; e tutto ciò che avremo dopo la guerra dovrà essere destinato alla ricostituzione economica del paese ed al sollievo di coloro che più alla guerra han dato e più dalla guerra han sofferto.

La guerra è come una immensa espropriazione; tutto è di tutti. Chi dà beni dà ancora poca cosa in confronto di chi dà il fiore della giovinezza e la vita. La nostra legislazione sulle pensioni di guerra è un primo passo, essendo doveroso studiare tutti i modi perchè non si crei una popolazione assistita, ed ogni atto di larghezza che lo Stato compie deve essere, sopra tutto, un atto di previdenza, e, se è possibile, un'opera di produzione ».

Con queste lucide e precise parole pronunziate dal Ministro del Tesoro nella sua esposizione finanziaria alla Camera è delineato, con chiara evidenza, il programma di tutta la nostra politica nei doveri verso la Nazione che combatte oggi e che avrà combattuto domani.

Coloro che torneranno, o con la loro integrità fisica o mutilati, non potranno formare un immenso esercito di accattoni i quali abbiano il diritto umano di chiedere un'elemosina per il sangue versato o per la vita esposta, e noi il dovere sociale di concederla per tacitare la nostra coscienza.

L'esercito combattente è il fiore che la Nazione possiede di più splendido in intelligenze, di più valido in prestanze fisiche, di più tenace in resistenze morali; è la sintesi della Nazione che oggi segna il cammino dei suoi nuovi destini e scrive le pagine più nobili della sua immortalità. Alla Nazione che combatte devono dunque convergere tutte le nostre attenzioni e tutte le nostre preoccupazioni.

L'on. Nitti ha pronunziato due parole che possono veramente essere il principio e la fine di un programma: *previdenza e produzione*. Ciò che si offre ai reduci non dev'essere una paga definitiva per un lavoro compiuto, ma un mezzo per ridare alle loro attitudini ogni forma di attività, un principio per restituire alla produzione tutte le energie, per restaurare e moltiplicare le ricchezze distrutte.

E tutti siamo tenuti a questo scambio

reciproco di offerte e di accettazioni: chi combatte mette sulla ruota della fortuna il valore impagabile della vita, chi non combatte il valore, sempre rifattibile, dei beni. Di fronte a questa urgente necessità tutti gli egoismi devono tacere, e se una pena ignominiosa attende il disertore del campo di battaglia, non può andare immune da castighi il disertore del campo dell'assistenza sociale durante la guerra e della previdenza dopo.

Tutto è di tutti non nel senso che a questa forma di comunismo possono dare i cultori astratti di una teoria economica assurda, ma nel senso della realtà storica che la guerra ci impone. Perché siamo di fronte ad uno spostamento generale di interessi, a un capovolgimento generale dei singoli valori; tutto si fonde nel gran crogiuolo della Patria che lotta per la vita e per la morte, e tutto deve essere indirizzato ad assicurare l'indipendenza e la libertà della nostra terra oggi, e domani alla ricostituzione della sua ricchezza.

Coloro che torneranno chiederanno di dedicarsi ad arricchire la Patria, come oggi lottano per salvarla, e noi dobbiamo aiutarli perché aiutiamo anche noi stessi.

dipendenti ai quali egli debba somministrare cereali.

d) Se si tratta di cereale già requisito, o detenuto a titolo di deposito.

e) Cognome, nome e residenza del denunziante. Se la denuncia non sia fatta personalmente dall'interessato, il denunciante deve dichiarare a quale titolo ne fa le veci.

ART. 3. La denuncia deve essere presentata nell'ufficio Comunale al Sindaco o al funzionario incaricato. Può essere fatta anche verbalmente e in ogni caso è rilasciata ricevuta.

ART. 4. Gli agenti di polizia procederanno a visite e requisizioni in qualsiasi luogo abbiano fondato motivo di ritenere sia stata omessa denuncia o fatta inesattamente.

ART. 5. Le infrazioni al presente Decreto sono punite a norma del Decreto 6 Maggio 1917. La farina, il grano ecc. che non sia stato denunciato sarà confiscato.

All'Agente scopritore sarà dato il 25 per cento del prezzo della cosa confiscata.

Se lo scopritore sarà un cittadino privato avrà diritto al 50 per cento e potrà chiedere che il suo nome rimanga segreto.

N. B. Dato il rigore, i danni e le pene comminate, e soprattutto il dovere che tutti hanno di denunciare il giusto, è superfluo raccomandare a tutti di uniformarsi al presente Decreto.

to il giorno preciso in cui le tariffe dovranno essere messe in pratica.

Il Comitato della Federazione Braccianti invita tutti i proprii aderenti a volere intervenire al Convegno indetto per domenica 13 corr; alle ore 9, nei locali della nostra Camera del Lavoro, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. — Relazione morale e finanziaria 1917;
2. — Preventivo 1918;
3. — Comunicazioni degli aumenti apportati alle tariffe 1918;
4. — Tessere 1918;
5. — Varie.

Contiamo senz'altro nell'intervento di tutti gli organizzati non avendo bisogno di speciale raccomandazione le cose poste all'ordine del giorno.

### Fratellanza Muratori

Questa Fratellanza ha deliberato di portare le tariffe 1918 alla seguente misura:

Muratori minimo L. 0,65 all'ora - massimo L. 0,80.

Apprendisti minimo L. 0,50 all'ora - massimo L. 0,65.

Manovali minimo L. 0,45 all'ora - massimo L. 0,60.

×

Questa Camera del Lavoro ha offerto con lodevole pensiero, L. 50 in favore dei profughi nostri fratelli.

Il Sindaco, in nome del Comitato da Lui presieduto, ringraziava caldamente per la somma offerta.

### Ufficio di emigrazione e collocamento Leggi Infortuni per i lavori Agricoli

La nuova legge sugli infortuni dei lavori agricoli come primo passo ad un ulteriore progresso, ripara alla più grave dimenticanza in danno dei contadini. La sua applicazione apre un nuovo campo di attività ai segretariati. È bene perciò che siano conosciute le principali disposizioni;

#### Tabella delle indennità per gli infortuni sul lavoro.

Età della vittima — Indennità accordata dell'infortunio — per una volta tanto

#### Infortunio Mortali.

	uomini	donne
dai 9 ai 12 anni compiuti	L. 500	L. 500
> 13 ai 15 >	> 1000	> 750
> 16 ai 23 >	> 2000	> 1000
> 24 ai 55 >	> 2500	> 1250
> 56 ai 75 >	> 1500	> 750

Infortunio che producono inabilità permanente assoluta.

	uomini	donne
dai 9 ai 12 anni compiuti	L. 1200	> 1000
> 13 ai 15 >	> 1800	> 1200
> 16 ai 23 >	> 2500	> 1500
> 24 ai 55 >	> 3250	> 2000
> 56 ai 75 >	> 2000	> 1000

Le vedove che siano capo famiglia sono equiparate per quanto riguarda la misura dell'indennità agli uomini.

Alle indennità stabilite per i casi di morte e di inabilità permanente assoluta, va aggiunto un decimo per la moglie e per ogni figlio minore degli anni 15 fino alla concorrenza del 50%.

Le indennità sono pagate in capitale; saranno versate però alla Cassa Nazionale di Previdenza per essere conver-

## Nuovo Decreto per una più rigorosa denuncia dei cereali

*Il Commissario dei Consumi On. Crespi ha emanato un nuovo Decreto per la denuncia dei cereali con caratteri e norme di guerra.*

*La relazione che precede il nuovo Decreto, e che è stata inviata a tutti i Sindaci del Regno in forma di circolare, dice a tutti la verità e vuol sapere da tutti la verità.*

*Per coloro che non faranno una esatta e precisa denuncia, dice il Commissario dei Consumi, più che la pena varrà il rossore di essere trovati in fallo verso la Nazione in armi, d'essere convinti di egoismo, che sarebbe tradimento di fronte al miserrimo scopo di anteporre il proprio privato interesse e guadagno agli interessi ed alle utilità supreme della Patria.*

*Ecco il testo del Decreto:*

ART. 1. Chiunque detiene a qualsiasi titolo farina di grano o pasta in quantità superiore ai 10 chilogrammi, grano, segala e orzo, deve farne denuncia entro il 31 Gennaio 1918. Sono obbligati alla denuncia anche i Consorzi Granari, i Comuni, le Cooperative, e in genere qualsiasi Ente pubblico e privato.

ART. 2. La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni:

a) quantità della farina o dei cereali detenuti alla data 25 Gennaio, distinguendo il grano in tenero, duro e semiduro.

b) Luogo di deposito

c) Numero delle persone che effettivamente convivono col denunziante e dei

## Atti della Camera del Lavoro

### Lega operai addetti alla Segheria Sociale.

Gli operai addetti a questa Segheria anno avanzata domanda ai proprietari della Ditta, per ottenere un'aumento di salario con decorrenza dal 1 Gennaio corr.

La Ditta ha chiesto 15 giorni per poter dare una risposta concreta alle domande avanzate dagli operai stessi. Si spera in un sicuro accordo.

### Lega Zuccherieri

Questa Lega, tenuto conto delle condizioni anormali del paese, ritiene opportuno, anche quest'anno, di prorogare il Concordato fino al 31 Dicembre 1918.

Dovendo però le classi operaie far fronte alle aumentate necessità della vita, gli operai del Zuccherificio chiedono, a titolo d'indennità caro viveri, che sia loro somministrato un indennizzo che equivalga a formare i seguenti salari giornalieri:

Per gli uomini L. 0,60 all'ora;

Per le donne > 0,40 >

Per i ragazzi dai 15 ai 17 anni compiuti L. 0,35 all'ora.

Le altre disposizioni contenute nel Memoriale redatto il 26 gennaio 1917 rimarranno inalterate.

### Federazione Braccianti

Questa Federazione ha, nella decorsa settimana, inviate le proprie tariffe agli Enti Pubblici e privati della città e del Circondario.

Le tariffe stesse andranno in vigore appena saranno state approvate dalle Autorità competenti.

Con apposito manifesto verrà indica-

tite in una rendita vitalizia, quando questa risulti almeno di L. 300 all'anno.

×

Infortuni che producono inabilità permanente parziale che diminuisca di più del 15% l'attitudine al lavoro.

Indennità giornaliera

	uomini	donne
dai 13 ai 15 anni	L. 0,50	L. 0,50
> 16 » 55	> 1,—	> 0,75
> 56 » 75	> 0,75	> 0,50

L'indennità è calcolata sulla base di quella stabilita per l'inabilità permanente assoluta ridotta in proporzione alla residua attitudine al lavoro.

## Sottoscrizione pro-profughi.

Rip. L. 28,205,39

Operai Miniera Busca Formignano l. 128,50, Impiegati l. 16, Ing. Monaldi Giovanni l. 20, Camera del Lavoro l. 50, Geom. Secondo Ravaglia per gli abitù del restaurant Stazione in memoria della morte dell'amico Gironi Egidio l. 27, Valducci Giuseppe e famiglia l. 30, N. N. l. 0,10, Zavagli Decio di Capocolle per onorare la memoria di Oddone Garaffoni morto al fronte l. 100.

Totale da ripor. L. 28,576,99

# CRONACA

## Necrologio.

L'improvvisa morte di **Agostino Pizzoccheri**, Capo dei nostri donzelli Comunali, ha rattristato quanti aveva di amici e conoscenti. Prestava l'opera sua con zelo, con amore e con squisita cortesia da più che 30 anni; e per le sue rare qualità si era sempre guadagnata la stima degli Amministratori.

Era con tutti sommamente cortese, e accoglieva il pubblico sempre benevolmente, dando a chiunque buoni consigli e informazioni.

Schivo per natura di pompe e di onori non ha voluto che dietro al suo feretro si formasse alcun corteo, né che vi fosse alcun fiore, né che si pubblicasse alcun manifesto.

Alla memoria di un cittadino così semplice, modesto e buono, quanto bravo e meritevole di elogio, vada il nostro saluto, alla sua famiglia le nostre più vive condoglianze.

**Onore ai caduti!** — Tre nostri concittadini, il Tenente **Saverio Abbondanza** del fu Dott. Sebastiano, il Tenente **Alberto Suzzi del Dott. Luigi**, e il Sottotenente **Pietro Bartoletti** di Francesco gloriosamente caduti sul campo di battaglia, è stato concesso di questi giorni ai primi due la *Laurea ad honorem* in Medicina dall'Università di Bologna, e il *Diploma* di Dottore, pure *ad honorem* dal R. Istituto di Scienze Sociali « Cesare Alfieri » di Firenze, al terzo.

**Amici carissimi prigionieri di guerra.** — L'avv. **Guglielmo Romagnoli** e il Rag. **Mario Nicoletti** — Segretario Capo il 1° e Ragioniere Capo il 2° della nostra Congregazione di Carità — nell'ultimo disastro di Caporetto, sono stati fatti prigionieri e condotti al Campo Gefangenlager Blocco N. 7 a *Rustatt* in Germania.

Vadano a loro i nostri auguri e il nostro saluto.

**La quarta Vittoria del pilota-aviatore Attilio Imolesi.** — Il 13 Novembre sull'altipiano di Asiago il valoroso nostro concittadino **Attilio Imolesi** abbattutosi in due apparecchi nemici, mise in fuga il primo e fece cadere il secondo nel bosco di Monte *Kobele* in territorio nemico dopo aspro e periglioso combattimento.

All'ardito aviatore il nostro plauso.

**Saluti dal fronte.** — I militari sottoscritti incontratisi per caso insieme là dove si combatte e si muore, ci scrivono pregandoci di accogliere nel nostro giornale i loro saluti più affettuosi alle spose, ai figli, ai parenti e agli amici più cari.

*Abati Luigi, Benvenuti Augusto* e Sottotenente *Macori Amleto*.

**Il Prof. Arturo Petrucci** che è ritornato fra noi profugo da Udine è stato ancora una volta colpito da gravissima sventura. Un altro suo figlio, **Erminio**, tenente d'artiglieria da montagna, decorato di due medaglie al valore è morto per ferita gloriosa riportata sul nostro nuovo fronte. Le lodi le più belle sono insufficienti ad encomiare la bellezza dei suoi sentimenti e la santità della sua anima, e ci duole assai che la brevità dello spazio non ci permetta di dire di Lui quanto e come vorremmo.

Sappia però la famiglia Petrucci che il suo lutto è anche il nostro, e sappiano i cittadini tutti che Cesena ha dato con Lui un altro suo figlio alla causa santa ed ha aggiunto un altro eroe alla già lunga e fulgida schiera dei suoi.

**Dono alla Biblioteca.** — Il Maestro sig. **Pio Pasini** dispose che gli autografi e ritratti che lui possedeva dei Cesenati illustri **Maurizio Bufalini, Zeffirino Re, Cesare Montalti**, fossero donati alla biblioteca Comunale.

Gli eredi ne hanno fatto in questi giorni la consegna al Municipio che disporrà perchè vengano conservati con la maggiore cura. Pubblicamente ringrazia i donatori.

**Pacchi per prigionieri di guerra.** — L'Amministrazione Provinciale delle Poste comunica:

Per incarico del Superiore Ministero prego codesta On. Direzione di volere rendere noto al pubblico, a mezzo del

Che, fino a nuovo avviso, è sospesa l'accettazione dei pacchi postali diretti a prigionieri di guerra italiani internati in Germania, mentre continuano ad essere accettati regolarmente i pacchi diretti ai prigionieri stessi che sono internati invece in Austria-Ungheria.

**Restrizione di sussidi ai rimpatriati.** La Sottoprefettura comunica:

« Che dato il numero sempre crescente di domande di sussidio da parte di rimpatriati bisognosi, e data la necessità di elargire i fondi messi a disposizione del Commissariato di emigrazione, specialmente a favore dei profughi di guerra ricoverati in questa Provincia, sarà bene che il sussidio ai rimpatriati per causa della guerra sia solo concesso a chi si trovi realmente in estremo bisogno o per mancanza assoluta di proventi o per ragioni di salute o per inabilità a proficuo lavoro.

« La Prefettura non concederà più

« sussidi se non concorrano le circostanze di cui innanzi, valutando con severità i criteri suddetti. »

**Tassa di bollo sui conti degli esercizi pubblici.** — In conformità del manifesto pubblicato nel mese precedente, il Sindaco richiama l'attenzione dei conduttori di alberghi, caffè, trattorie, ristoranti, bar, ecc. per sottoporre a bollatura preventiva per l.° quadrimestre 1918 i moduli per note e conti che col 1.° Gennaio 1918 vanno soggetti a tassa straordinaria di bollo di cent. Cinque.

**Servizio medico e ostetrico.** — Col 1.° Gennaio corr., nella condotta medica della quale è titolare il Dott. Mori, ha preso servizio interinale il Medico profugo Dottor Bertolissi Dino, abitante in Corso Garibaldi N. 59.

Nello stesso giorno, nella 3.ª Condotta forese della quale fanno parte i sobborghi Saffi e Cavallotti, ha preso servizio interinale il Medico profugo Dott. Frassi Giuseppe, abitante in Via Chiaramonti N. 19.

Nella I.ª Condotta Ostetrica tenuta dalla defunta Focacci ha già preso servizio interinale la levatrice profuga Coletti Martire, abitante in Corso Garibaldi 85.

**Ringraziamento.** — Il Direttore dell'Ufficio Doni e Propaganda della Sede di Bologna, il 24 Dicembre u. s., scriveva a questo Comitato di Assistenza Civile accusando ricevuta di N. 6 casse contenenti complessivamente 225 pacchi natalizi, assionando che i graditissimi doni erano stati la notte stessa mandati al fronte su appositi camions dell'Armata, e ringraziando sentitamente.

**Offerte.** — *Alla Pro Maternità:* I fratelli Sigg. Amilcare, Amelia e Maria Pizzoccheri, in occasione della morte dell'adorato padre, hanno offerto L. 20.

*Al Patronato Scolastico:* La Signora maestra Albina Bratti ha offerto L. 5 per onorare la memoria del defunto Primo Candoli.

La famiglia Gironi e la Signora Romana Minguzzi Ved. Gironi, per onorare la memoria del loro caro Egidio, hanno offerto L. 30.

## Sottoscrizione a favore del "POPOLANO,"

Rip. L. 867,80

Gli amici del Circolo A. Fratti di Formignano, a mezzo del rappresentante Pompeo Cappelletti, salutano gli amici del fronte, e plaudendo all'opera di propaganda dell'on. Comandini in mezzo ai nostri soldati > 1,60  
S. L. a saldo impegni del 1917 > 6,—

Totale L. 875,40

**GUERRA alla GUERRA** è un giornale quindicinale di propaganda patriottica fra le classi lavoratrici che si pubblica a Forlì da giovani valorosi e volenterosi.

Abbiamo letto il primo numero e plaudiamo all'opera benemerita dei compilatori.

**Abbonatevi e diffondete**

**"Il popolano,"**

CARLO AMDAUCCI Gerente, respon



**CAFFENTALIA**

**Risparmierete molto zucchero**

adoperando il Surrogato di

**CAFFÈ ITALIA**

FAMIGLIA - CICORIA - MALTO - OLANDESE

**IGIENICO NUTRITIVO BUON GUSTO**

Massime Onoreficienze ottenute alle Esposizioni di  
Roma - Milano - Parigi - Londra - Barcellona

**Fabbrica Italiana Surrogato Caffè Italia**

**MILANO - DOSSO DI DERGANO**